

Newsletter Legale

2.2 L'onere della prova per ottenere l'indennità meritocratica

Con sentenza n. 988/2023 il Tribunale di Cosenza si è pronunciato sul tema dell'onere della prova per ottenere il riconoscimento dell'indennità meritocratica.

In particolare, in tale sentenza è stato stabilito che in tema di indennità meritocratica è onere di chi agisce in giudizio specificare in modo compiuto che è aumentato il numero dei clienti o che quelli esistenti abbiano aumentato il valore reale dei loro acquisti; che tali incrementi siano ascrivibili a merito dell'agente e che il preponente riceva ancora sostanziali vantaggi dagli incrementi medesimi, non potendo l'agente limitarsi a formulare deduzioni generiche prive di compiuto riferimento a fatti concreti.

In buona sostanza, nella sentenza in commento il Giudice adito ha statuito che per ottenere il riconoscimento dell'indennità meritocratica l'agente deve dimostrare in giudizio la sussistenza di entrambi i due requisiti essenziali per il riconoscimento del diritto all'indennità di fine rapporto ex art. 1751 codice civile, che sono i seguenti:

- apporto di nuovi clienti o sviluppo della clientela esistente;
- permanenza di sostanziali vantaggi per la preponente dagli affari con tali clienti.